



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NR. 16

Oggetto: Progetto Approdo. Lavori di adeguamento strutturale per richiesta di riconoscimento "Casa Rifugio".

L'anno duemila sedici addì 22 del mese di luglio alle ore 16,00 nella Sede Legale dell'IPAB Casa Benefica a TORINO - Via Saluzzo, 44 – regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

SORTINO Sergio Camillo	Presidente	SI	NO
BENAZZO Laura	Consigliere	SI	NO
BOLTRI Francesco	Consigliere	SI	NO
MUSOLINO Francesco	Consigliere	SI	NO
PANDOLFINO Salvatore	Consigliere	SI	NO
PRETTE Mauro	Consigliere	SI	NO
ROSBOCH Amedeo	Consigliere	SI	NO
ROSSI di MONTELERA Luigi	Consigliere	SI	NO
SALUT Claudio	Consigliere	SI	NO

Assiste il Direttore Segretario - D.ssa Rossana DI BRITA in qualità di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

\\Diskstation\pc3\Documenti\CDA 2012\MODELLO 1 PAGINA.docx

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 16
Del 22/07/2016

Oggetto: Progetto Approdo. Lavori di adeguamento strutturale per richiesta di riconoscimento “Casa Rifugio”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sentito il Presidente:

- Visto che questo Ente dal 2008, in collaborazione con il Telefono Rosa e con finanziamenti annuali erogati dalla Compagnia di San Paolo, gestisce il progetto “Approdo” che garantisce ospitalità a donne maggiorenni vittime di violenza ed abusi fisici, psicologici e/o sessuali;
 - Considerato che anche per il 2016 tale progetto ha ricevuto apposito finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo;
 - Visto che in data 10 settembre 2015 a seguito di sopralluogo, la Commissione di Vigilanza della Città di Torino ha richiesto lavori di adeguamento strutturale elencando le criticità strutturali rilevate in apposito Verbale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
 - Vista la necessità di effettuare i lavori suddetti al fine di poter richiedere il riconoscimento di “Casa Rifugio” e quindi al fine di poter operare;
 - Visto il preventivo redatto dal Geometra Luca Niello che indica un costo complessivo pari a € 16.840,05
 - Di imputare la spesa di €. 13.140,05= al Tit. I Cap. 456 con denominazione “manutenzione straordinaria Res. M. Luisa” per €. 3.700,00= al Tit. I Cap. 358 con denominazione “ Spese Res. M. Luisa” del Bilancio 2016 ove trova copertura e in ragione delle disponibilità di cassa dell’Ente
 - Preso atto del parere favorevole del Presidente in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa;
 - Sentito il parere del Direttore Segretario espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000
 - Visto l’art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ritenuta l’urgenza;
- con voto unanime e favorevole espresso a termini di legge.

DELIBERA

- Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- Di esprimere parere favorevole circa la realizzazione dell’adeguamento strutturale sopra descritto;
- Di approvare preventivo redatto dal Geometra Niello che indica un costo complessivo pari a € 16.840,05
- Di imputare la spesa di €. 13.140,05= al Tit. I Cap. 456 con denominazione “manutenzione straordinaria Res. M. Luisa” per €. 3.700,00= al Tit. I Cap. 358 con denominazione “ Spese Res. M. Luisa” del Bilancio 2016 ove trova copertura e in ragione delle disponibilità di cassa dell’Ente.

Con successiva, unanime e favorevole votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE
CITTA' DI TORINO Servizio Vigilanza, Sicurezza, SFEP e Servizi Sociali
Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie **Ufficio Vigilanza**

Ufficio Protocollo
Data 10 SET. 2015
Prot. 45000/043

Aut. Vig. 407/a.3.2

Alla legale rappresentante
IPAB Casa Benefica
Via Saluzzo 44
Torino

OGGETTO: Residenza Maria Luisa – Comunicazione.

In seguito all'incontro avvenuto in data 3 febbraio u.s. presso gli uffici della vigilanza della Città di Torino con la dottoressa Fiorenza Moretto, a quel tempo direttrice dell'ente, avente come oggetto l'approfondimento tematico del Progetto Approdo ed in particolare della residenza che ospita le donne inserite nel progetto, veniva concordato un sopralluogo esplorativo presso la struttura.

In data 9 luglio 2015 la Commissione di vigilanza sui presidi socio assistenziali della Città di Torino ha effettuato detto sopralluogo, di cui ha redatto un verbale che si allega alla presente lettera.

Dall'approfondimento e dal sopralluogo effettuati, considerate le caratteristiche progettuali, la tipologia di utenza inserita e l'accompagnamento professionale offerto alle donne ospitate, la Residenza Maria Luisa si configura come casa rifugio ai sensi della L.R. 16 del 29 maggio 2006 e successivo regolamento attuativo D.P.G.R. n.17/r del 16 novembre 2009 e pertanto, per poter funzionare, deve essere in possesso di autorizzazione al funzionamento. Occorre quindi che l'ente in indirizzo presenti formale istanza di autorizzazione all'Ufficio Vigilanza sui presidi socio assistenziali della Città di Torino, secondo quanto previsto dalla L.R. n.1 dell'8 gennaio 2004.

Nel verbale allegato sono elencate le criticità strutturali emerse, che devono essere risolte al fine di ottenere l'autorizzazione al funzionamento.

Per qualsiasi informazione referente della pratica è la dott.ssa Veronica Lucchina – tel. 01101125645.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si inviano distinti saluti

Il Responsabile
dottor Osvaldo Fracelli

kl

TORINO2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT
città candidata

Indirizzo: Via C. I. Giulio 22 - tel. 011/01125157(Resp.) - 011/01125233 (segr.) - fax 011/01125025

e-mail: vigilanza.psa@comune.torino.it
www.comune.torino.it/servizisociali/vigilanza



CITTA' DI TORINO

Commissione di Vigilanza sui Presidi Socio Assistenziali

Via C.I. Giulio 22 - 10122 Torino - tel. 0114425157/5233 - fax. 0114425025 - e-mail: vigilanza.psa@comune.torino.it

www.comune.torino.it/servizisociali/vigilanza

SOPRALLUOGO ESPLORATIVO

del 9 luglio 2015 ore 14.30

PRESIDIO Residenza M. Luisa

GESTORE DEL PRESIDIO Ipab Casa Benefica

COMMISSIONE DI VIGILANZA

◆ Osvaldo Fracelli	presidente	responsabile assistenza sociale	
◆ Veronica Lucchina	componente	educatrice professionale	referente PSA minori
◆ Lina Munari	componente	architetto	
◆ Roberto Pogolotti	componente	medico Dipartimento Integrato della Prevenzione - SISP-SIEU	ASL TO1

SCOPO DELLA VISITA ISPETTIVA

Sopralluogo effettuato al fine di verificare i requisiti strutturali e gestionali del presidio e verificare se sia inquadrabile come "casa rifugio" ai sensi della L.R. 16 del 29 maggio 2006 e successivo regolamento attuativo D.P.G.R. n.17/r del 16 novembre 2009

NOMINATIVO E RUOLO DI CHI ACCOMPAGNA LA COMMISSIONE

Dott.ssa Anna Manfrino, direttore facente funzione IPAB Casa Benefica
Cara Mila, referente delle residenze

PERSONALE IN SERVIZIO AL MOMENTO DELLA VISITA

Sono presenti le due educatrici professionali dipendenti di Casa Benefica e l'operatrice in appoggio di Telefono Rosa

TORINO2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT
città candidata

OSPITI PRESENTI AL MOMENTO DELLA VISITA

Sono presenti in struttura tutte le ospiti attualmente inserite; la Direttrice informa la Commissione che nella mattinata di oggi è avvenuto un nuovo ingresso.

VISITA AL PRESIDIO

Aspetti strutturali

Per accedere all'alloggio si può utilizzare un ascensore condominiale la cui porta ha larghezza pari a 60 cm.

L'abitazione si trova al primo piano di una palazzina di cinque piani, che consta sia di alloggi di proprietà dell'Ipab Casa Benefica, che di residenze private; sullo stesso piano dell'appartamento ci sono gli uffici dell'ente; il citofono in strada non è dotato di video; sulla porta d'ingresso dell'appartamento è installata una telecamera. Al piano c'è un alloggio vuoto.

Le finestre dell'alloggio che si affacciano verso il Corso hanno il davanzale di altezza 47 cm e la ringhierina di altezza 54 cm, pertanto non sono in sicurezza perché sono scalabili.

La ringhiera del balcone che affaccia sul cortile interno è di 93 cm e i vetri dei serramenti esterni sono privi di pellicola di sicurezza.

La stanza indicata in pianta come angolo cottura è usata come lavanderia, deposito di acqua, vi è una scarpiera ed è priva di ventilazione.

In cucina la cappa è a filtri e non è collegata all'esterno; inoltre manca il foro di ventilazione permanente per le fiamme libere.

I corpi illuminanti posti sugli specchi nei bagni hanno lampade non protette e quindi non sono a norma.

Il bagno lungo e stretto ha larghezza trasversale pari a 100 cm e pertanto è a norma ma è cieco e si ventila sul bagno adiacente inoltre l'antibagno non è ventilato.

Il bagno attrezzato è privo di copri water.

Si evidenzia che la superficie delle camere consente una capienza massima di due posti letto; nella camera adiacente alla cucina sono presenti tratti di muri per definire le posizioni dei letti.

Aspetti igienico sanitari

Igiene ambienti

Il microclima è adeguato, le stanze sono decorose e pulite e la tinteggiatura è idonea; si riscontra una buona manutenzione degli ambienti, alle finestre sono apposte le tende, i letti sono funzionali e si verifica la presenza di copriletto e coprimaterassi.

Gli ambienti comuni di vita delle ospiti sono idonei.

Idoneità arredi e ambienti

La comunità ha tre camere da letto. Due di esse, di superficie mq. 19.07 e 16.73, sono impropriamente utilizzate per tre posti, essendo inferiori a 20 mq.

Pertanto la capienza massima del presidio è 6 posti letto; al fine di aumentare la capienza a 7 posti letto, si suggerisce l'ipotesi di convertire la camera operatori a camera singola, essendo di 9.53 mq.

Ospiti

Le ospiti sono tutte donne sole maggiorenni.

Il servizio è operativo dal 2008 con un totale ad oggi di 100 ingressi.

In data odierna sono inserite sei ospiti.

E' presente ed è aggiornato il registro ospiti; i documenti delle ospiti vengono tenuti sotto chiave nella parte dell'appartamento adibito a stanza educatori.

E' presente il Regolamento interno ai sensi del DPGR N. 17/R del 16.11.2009

PRASSI INSERIMENTO

Gli inserimenti avvengono su segnalazione dell'ospedale, per lo più Molinette e Sant'Anna, che compie i primi accertamenti e raccoglie i dati della donna; se la donna si rivolge in prima battuta al servizio sociale questo la accompagna in ospedale ma se la donna arriva senza un riferimento del servizio sociale allora è l'ospedale che fa loro la segnalazione in base alla competenza territoriale; il servizio sociale è, a detta della responsabile, un interlocutore indispensabile per la riuscita del progetto di tutela della donna e della sua autonomia.

L'ospedale, edotto sulla tipologia di ospiti accoglibili, contatta il progetto Approdo che effettua un primo colloquio per capire se la persona era già in carico ai servizi sociali o a servizi specialistici quali CSM e SERT; le donne vengono accolte solo con patologie psichiatriche ben compensate e a fronte di un servizio sanitario attivo, qualora fosse necessario.

Non è prerequisite indispensabile per l'inserimento la refertazione medica che attesti lesioni fisiche né la denuncia presso le forze dell'ordine. Il maltrattante può essere il compagno, il coniuge, il genitore, i figli o membri della famiglia allargata; il maltrattamento riguarda la sfera fisica e/o psicologica; il progetto Approdo non prevede il lavoro parallelo con il maltrattante.

Una volta inserite le donne vengono domiciliate presso la casa rifugio al fine anche di poter cambiare medico; la struttura si appoggia ad un medico di fiducia, ma le donne sono libere di scegliere al riguardo; le donne hanno provenienze le più disparate.

Al loro ingresso le donne firmano per la consegna delle chiavi del portone, dell'appartamento e della cassaforte, che ognuna di loro ha in dotazione; le donne hanno inoltre in dotazione la biancheria e lavano autonomamente.

Le donne non contribuiscono economicamente al progetto.

In data odierna è presente in struttura l'operatrice di Telefono Rosa in quanto è avvenuto un nuovo inserimento dall'ambulatorio Demetra dell'ospedale Molinette; dopo 48 ore dall'inserimento in Approdo, Telefono Rosa fa un secondo colloquio con la persona per iniziare il percorso di presa in carico degli aspetti legali e della denuncia e per un primo orientamento al lavoro.

PRASSI DIMISSIONI

I tempi di permanenza variano molto così come gli esiti del progetto, il tempo massimo è di sei mesi ma alcune donne concludono prima il percorso o lo abbandonano così come per alcune ospiti è stato chiesta l'autorizzazione alla Compagnia di San Paolo che finanzia il progetto per poter continuare l'inserimento oltre il tempo autorizzato; in genere le proroghe avvengono per i progetti sulle ospiti più giovani.

Quando l'esito è l'autonomia, si può ipotizzare un passaggio ad una struttura di secondo livello, in alloggio.

ATTIVITA' DELLE OSPITI

L'approvvigionamento viene fatto dalle educatrici che faxano al supermercato la lista della spesa, portata poi direttamente al domicilio.

Le ospiti cucinano; capita che consumino i pasti assieme ma non è un vincolo, tenuto anche conto del fatto che spesso hanno orari differenti.

Il cibo, il vestiario e le medicine vengono fornite da Casa Benefica; solo chi non lavora riceve una paghetta di 40 euro mensili.

Le donne, grazie ad una convenzione tra progetto Approdo e Ufficio Pio, usufruiscono di una borsa lavoro, la cui risorsa disponibile ad attivarla deve essere trovata da Approdo; oggi risulta molto difficile che questa esperienza sfoci in un'assunzione vera e propria.

Ufficio Pio finanzia anche la formazione delle ospiti sino ad un massimo di euro 2.500 pro capite.

Di notte non c'è personale in servizio, ma le ospiti sono dotate di cellulare di servizio che possono utilizzare in caso di emergenza; dall'apertura ad oggi è capitata qualche occasione in cui qualcuno si è presentato alla porta, ma non ci sono stati mai episodi di rischio per l'incolumità delle donne che sono ben istruite nel non aprire la porta; anche la selezione delle ospiti è determinante in queste occasioni, ossia senza problematiche di tipo psichiatrico o di dipendenza.

Le donne la sera devono rientrare entro le 23, salvo per giustificati motivi di lavoro.

L'offerta interna della casa rifugio prevede dei laboratori di cucito, di cucina e di orto finalizzati a comprendere i livelli di autonomia delle singole donne; periodicamente organizzano delle gite.

DOCUMENTAZIONE OSPITI

I documenti delle ospiti vengono raccolti in cartelle individuali; La Commissione esamina delle cartelle a campione, che contengono una parte anagrafica, una parte sanitaria che contiene a sua volta l'idoneità comunitaria e le visite specialistiche, ed una parte giuridica.

I progetti personalizzati detti "patti operativi" sono datati e firmati dagli operatori e dall'ospite; le verifiche sono fatte a brevi intervalli e a tre mesi dall'ingresso si rivede il progetto.

Personale e organizzazione del lavoro

□ DESCRIZIONE MODALITA' ORGANIZZATIVE

Le educatrici sono in turno dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 e sono reperibili tra le 15 e le 18 il sabato e la domenica. Conte Angela Rita è operativa per 14 ore la settimana su Approdo e Alessandra Cesare per 30 ore; entrambe hanno il titolo di educatore professionale. Le educatrici riferiscono di usufruire della formazione permanente.

La coordinatrice della Residenza è Anna Manfrino, assistente sociale, direttore facente funzione dell'IPAB Casa Benefica.

Una unità di personale, Chiara Paschetto, è messa a disposizione da Telefono Rosa per 30 ore la settimana su Approdo; la stessa riferisce di avere una laurea in sociologia.

Telefono Rosa, la cui presidente è Lella Mencio, è il partner altro imprescindibile del progetto che si occupa della consulenza legale, del sostegno psicologico, della selezione delle ospiti, degli eventuali richiami scritti e delle dimissioni

• supervisione

- con cadenza settimanale con lo psicologo del progetto Dottor Traverso, che fa parte dell'équipe
- con cadenza mensile con la psicologa di Casa Benefica, Dottorssa Debita Rossana

Documentazione acquisita in loco

Si acquisiscono agli atti i seguenti documenti di servizio:

- ✓ Il documento di stesura del Progetto Approdo
- ✓ Il Regolamento interno di accesso e funzionamento della Residenza Maria Luisa
- ✓ I titoli di studio delle due educatrici di Casa Benefica
- ✓ Il verbale di verifica periodica e straordinaria dell'ascensore
- ✓ La DICO dell'impianto elettrico

CONCLUSIONI

Si prende atto che il presidio, per la tipologia di utenza inserita e per la progettualità che lo contraddistingue, risulta inquadrabile come casa rifugio ai sensi della L.R. n. 16 del 29 maggio 2009 e del successivo decreto attuativo D.P.G.R. n.17/R del 16 novembre 2009 e pertanto, per poter funzionare, deve avanzare formale istanza di autorizzazione all'Ufficio Vigilanza sui presidi socio assistenziali della Città di Torino, secondo quanto previsto dalla L.R. n.1 dell'8 gennaio 2004.

Con il presente verbale sono state rilevate le criticità, che di seguito si sintetizzano, evidenziate in relazione agli standard richiesti per la casa rifugio, che vanno risolte ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento.

Si richiede di:

- Certificare che il presidio è dotato di sedia a ruote pieghevole da utilizzare all'occorrenza per l'ascensore che è di ridotte dimensioni, per permettere l'accesso a persone disabili;
- Mettere in sicurezza le finestre verso il Corso, che presentano delle ringhierine scalabili; Sopralzare ad un metro la ringhiera del balcone che affaccia sul cortile interno;
- Dotare di pellicola i vetri dei serramenti esterni, perché la parte vetrata è posta anche ad un'altezza inferiore a 100 cm e quindi rientra tra i requisiti obbligatori;
- Il locale adiacente alla cucina, essendo privo di ventilazione, non può ospitare la scarpiera e non può essere utilizzato come lavanderia ma solo come deposito pertinenziale della cucina. Nel caso in cui si voglia continuare utilizzarlo come lavanderia e/o deposito anche delle scarpe, dovrà essere dotato di ventilazione forzata con ingresso eventualmente spostato sul corridoio, ma dovrà essere rimossa l'acqua ivi depositata.
- Collegare all'esterno la cappa della cucina oppure in alternativa porre una ventola per l'aspirazione dei vapori di cottura; realizzare inoltre un secondo foro di ventilazione permanente per le fiamme libere;
- Sostituire i corpi illuminanti nei bagni,
- Dotare il bagno lungo e stretto di ventilazione artificiale come pure l'antibagno;
- Mettere il copri water nel bagno attrezzato;
- Fornire la misura di terra dell'alloggio e la documentazione relativa alle revisioni periodiche della caldaia presente sul balcone;
- Fornire le procedure con i protocolli igienico sanitari di pediculosi e scabbia, igiene ospiti, pulizia e sanificazione ambienti, gestione della biancheria sporca e pulita, sanificazione dei materassi e dei cuscini imbottiti

La visita termina alle ore 16.30

Gli accertamenti sono stati effettuati in conformità agli indirizzi per l'esercizio delle funzioni di vigilanza in materia socio-assistenziale indicati dalla D.G.R. 124-18354 del 14 aprile 1997 e prescindono dalle competenze specifiche di altri organismi (S.Pre.S.A.L., I.S.P.E.S.L.-VV.FF., A.R.P.A., S.I.A.N. e altri enti cui la legge affida specifici mandati)
Letto, verificato e sottoscritto

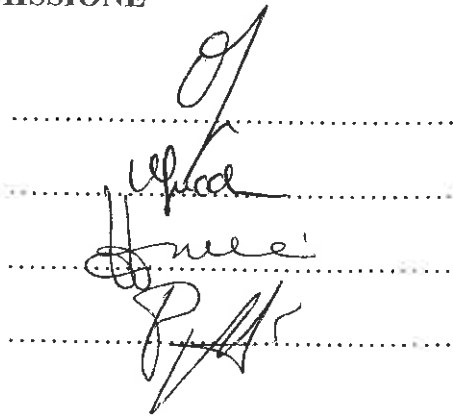
LA COMMISSIONE

Osvaldo Fracelli

Veronica Lucchina

Lina Munari

Roberto Pogolotti



Handwritten signatures of the commission members over dotted lines. The signatures are: Osvaldo Fracelli (top), Veronica Lucchina, Lina Munari, and Roberto Pogolotti (bottom).

Delibera nr. 16 del 22/07/2016

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Cav. Dr. Sergio SORTINO



Il Segretario Verbalizzante
Direttore Segretario
D.ssa Rossana DI BRITA

I CONSIGLIERI

Visto per parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Il Direttore Segretario
D.ssa Rossana DI BRITA

Si dichiara che la presente deliberazione sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio della Sito

On- Line dell'Ente dal, 26/07/2016



IL PRESIDENTE
Cav. Dr. Sergio SORTINO